

Cessioni Eco Eridania Prima way out per Vitale e Cappellini

## A Giustini la quota del Fondo Italiano

**S**i profila un dialogo a tre che coinvolgerà allo stesso tavolo la Eco Eridania e i suoi due partner finanziari, il Fondo Italiano d'investimento (Fii) e Xenon private equity. A fare la prima mossa, stando alle attese, sarà **Andrea Giustini**, il fondatore del gruppo di Arenzano leader nel Nord Italia nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, in prevalenza di origine sanitaria (Asl, ospedali, cliniche), che in appena due anni è passato da 15 a 70 milioni di ricavi pro-forma con un'intensa campagna di shopping. Un risultato difficile da immaginare nell'autunno 2011, quando Fii debuttò nella compagine iniettando 10 milioni nelle casse Eco Eridania. Al punto che, forte dei risultati raggiunti e della solidità dei conti, Giustini sta meditando di riacquistare il 32,2% in mano al fondo presieduto da **Marco Vitale** e il 26,5% di Xenon anticipando la finestra d'uscita prevista al termine del periodo di lock-up nel 2016.

### ACQUISIZIONI

E questo con un'operazione condivisa e resa possibile dall'accresciuta valorizzazione del gruppo, che in pochi mesi ha rilevato Team Ambiente di Prato (29 milioni il volume d'affari), Paderno Energia (2 milioni), Elettrochimica Carrara (4 milioni) e il ramo gestione rifiuti speciali di Ghibeca Technoplus (5 milioni) grazie alla dotazione di mezzi freschi fornita dai due

supporter finanziari. In tutto 12,7 milioni Fii, dove il dossier è seguito da **Renato Salsa** e **Piero Migliorini**, e 13,7 milioni Xenon che pure esprime due membri in cda sul totale di otto.

Si profila così quella che potrebbe risultare la prima way out del fondo promosso con una dotazione di 1,2 miliardi dal Mef con Cdp, Confindustria, Abi e gli sponsor bancari Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps e Icbp. In due anni e mezzo di operatività il team guidato dall'ad **Gabriele Cappellini** ha chiuso 33 investimenti diretti più altri 14 come

fondo di fondi, impegnando oltre 660 milioni con un duplice obiettivo. Dare un adeguato ritorno ai sottoscrittori e, nel contempo, promuovere la crescita delle pmi con acquisizioni, consolidamenti e

maggiore presenza all'estero. Adesso si comincia a ragionare sulla possibile valorizzazione di qualche partecipata. E il caso Eco Eridania appare un esempio da manuale di pmi trasformata in un leader di settore nel Nord e Centro Italia, con propri impianti di smaltimento e sterilizzazione e un volume di 45 mila tonnellate di rifiuti speciali trattati. Se ne è accorta anche Borsa italiana che all'azienda di Arenzano ha aperto le porte del Progetto Elite, il panel di 63 pmi con storie e requisiti che ne fanno potenziali candidati al listino di Piazza Affari.

*D.P. e C.T.*

### NUMERI DI FII

Dotazione di Fii	1,2 miliardi
Quote minoranza	33 aziende
Somma media	9,5 milioni
Investim. indiretti	14 fondi
Cifra media	19,5 milioni
Capitali impegnati	660 milioni

L'identikit del Fondo Italiano d'investimento a fine 2012



Presidente  
Marco Vitale

